

## CONTINUANO LE RIFLESSIONI DEL NOSTRO PARROCO

# “VI DO LA MIA PACE”

### (Giovanni 14,27)

Nel primo grande discorso che Gesù fa durante l'ultima cena ad un certo punto il Signore parla anche della pace. Ne parla prima di tutto come di un dono.

“Vi lascio la pace, vi do la mia pace”. È strano pensare alla pace come qualcosa di donato. Pensiamo spesso che la pace, nel migliore dei casi, sia il frutto di opere di mediazione, di dialogo. Oppure quella condizione che si crea quando i vincitori piegano definitivamente i vinti al loro potere. Ma in un modo o nell'altro, la pace è opera dell'uomo.

Invece Gesù dice che la pace è dono suo. Meglio: è qualcosa di suo che ci viene donato. Ma allora dobbiamo chiederci di quale tipo di pace si tratti. Che caratteristiche ha la pace di Gesù?

Se dovessi descriverla con un suono, mi verrebbe da dire che la pace di Gesù ha le caratteristiche di un'armonia serena, dove le note si susseguono in passaggi armonici che via via risolvono ogni tensione. Come certi brani della polifonia classica, o della musica di Mozart (senza nulla togliere a tutti gli altri compositori). La pace di Gesù riesce ad armonizzare, cioè tenere insieme note diverse in modo che queste possano esprimere ancora meglio la bellezza che

custodiscono. Ogni nota è preziosa, e custodisce in sé un significato importante. Ma solo quando accetta di accordarsi con altre note, diverse da lei, può iniziare a risuonare ed esprimere qualcosa che, da sola, non avrebbe mai potuto far sentire. Armonizzare e valorizzare le differenze, ecco una delle caratteristiche della pace di Gesù.

Se dovessi descrivere la pace di Gesù con un profumo, paragonerei questo dono all'odore del pane appena sfornato. Il pane è forse uno degli alimenti più comuni della cultura mediterranea. Eppure spesso ci dimentichiamo che dietro quel profumo così avvolgente ci sono mesi di lavoro da parte di chi ha dissodato la terra, l'ha concimata e seminata. Ha vigilato perché piante infestanti non compromettessero il raccolto e poi si è messo al lavoro per raccogliere le spighe mature. C'è chi quel grano l'ha macinato rendendolo farina e poi chi, mentre molti di noi dormono sonni tranquilli, ha impastato, dato forma e poi cotto quel pane che sazia il nostro bisogno di vita. Un lavoro paziente e tenace al tempo stesso porta a gustare quel profumo di pane appena sfornato. Pazienza e tenacia

sono altre due caratteristiche della pace donata da Gesù.

Infine, se dovessi descrivere la pace di Gesù con un panorama penserei immediatamente allo spettacolo che si crea nel momento dell'aurora. Se qualcuno di voi ha fatto l'esperienza di alzarsi quando ancora è notte, magari in montagna o al mare, per andare a vedere l'alba, avrà provato questa emozione davanti allo spettacolo dell'aurora. In quei pochi minuti la luce del nuovo giorno riesce a squarciare il buio della notte, facendo del cielo una meravigliosa tavolozza dove stanno assieme colori caldi, come l'arancione e il rosa, e colori freddi come il blu e il viola. La presenza del sole, anche se non ancora visibile, crea questo equilibrio tra colori contrastanti, e in quell'equilibrio possiamo fare esperienza di una quiete non ordinaria. Anche il nostro “cielo” è fatto di un insieme di colori che rimandano a esperienze contrapposte, come il dolore e la gioia, la tenerezza e il rancore. La pace, dono di Gesù, è quella luce discreta, non invadente, che permette di trovare equilibrio e quindi un senso (bellezza mai scontata) tra le diverse, a volte così stridenti, esperienze della nostra vita.

**don Alessandro**

# CONOSCIAMO I RESPO DI ER

Chi sei? Mi chiamo **Ginevra Sartoni**, frequento il Liceo Righi e il mio punto di forza è l'empatia.

Cosa vorresti succedesse in questa nuova edizione di E.R.? Spero davvero che quest'anno si possano organizzare delle belle gite divertenti per recuperare quelle degli ultimi anni che a causa del covid non si sono potute fare.

Cosa invece ti auguri non accada? Siccome lo scopo di Estate Ragazzi è quello di rendere i bambini i veri protagonisti, mi dispiacerebbe molto se loro non si sentissero tali.

Quale sarà il tuo obiettivo/proposito in quanto responsabile? Continuare la tradizione di capitare sempre nella squadra vincitrice.

Perché ci si dovrebbe iscrivere a Estate Ragazzi? Perché come responsabile c'è Anna Righi.

Chi sei? Sono **Anna Righi** e frequento il liceo Artistico Arcangeli. Il mio punto di forza è la creatività, la scuola in questo mi ha aiutata!

Cosa vorresti succedesse in questa nuova edizione di E.R.? Spero che ai bambini piaccia l'inno di quest'anno così quando lo ballano gli animatori possono riposarsi!

Cosa ti auguri non accada? Spero di non morire di caldo a causa degli abbracci soffocanti (e calorosi!) dei bambini.

Quale sarà un tuo obiettivo/proposito in quanto responsabile? Spero davvero che i bambini ricorderanno questa estate ragazzi come una esperienza piena di divertimento! Vorrei creare attività nuove e originali e ovviamente ho già in mente delle mete per le fantastiche gite! L'obiettivo di noi animatori è quello di vedere il sorriso sui volti dei bambini. Perché ci si dovrebbe iscrivere a Estate ragazzi? Perché c'è come responsabile Martina Stagni.

Chi sei? Ciao a tutti, mi chiamo **Martina Stagni**, ma mi sarei potuta chiamare anche Rebecca o Diego se fossi stata maschio. Sono una persona molto timida, ma lo nascondo molto bene. Frequento il liceo scientifico Luigi Galvani che mi ha insegnato quello che adesso è il mio punto di forza: l'organizzazione, altrimenti a quest'ora non sarei qui, ma a studiare per gli esami di settembre.

Cosa vorresti succedesse in questa nuova edizione di E.R.? Per questa nuova edizione sono carichissima, spero si possano fare gite e tanti giochi divertenti.

Cosa ti auguri non accada? Spero che nel mentre non scoppi un'invasione aliena, sapete no, in questo periodo non si sa mai...

Quale sarà un tuo obiettivo/proposito in quanto responsabile? Spero di riuscire ad organizzare due bellissime settimane e di far divertire tanto i bambini.

Perché ci si dovrebbe iscrivere a Estate ragazzi? Perché c'è come responsabile la Sara Campana, quindi che aspettate?

Chi sei? Mi chiamo **Sara Campana** e frequento il liceo Artistico, il mio punto di forza è il mio essere solare.

Cosa vorresti succedesse in questa nuova edizione di E.R.? Vorrei che i bambini si divertissero e che possano trascorrere due settimane di spensieratezza, sperando che il covid e le sue limitazioni non ce lo impediscano. Cosa ti auguri non accada? Mi auguro che quest'anno durante i giochi d'acqua non si allaghino nuovamente i bagni e le docce.

Quale sarà un tuo obiettivo/proposito in quanto responsabile? Regalare emozioni ed esperienze che i ragazzi in futuro potranno ricordare, vorrei poter lasciare un ricordo felice di queste settimane.

Perché ci si dovrebbe iscrivere a Estate ragazzi? Credo che ci si debba iscrivere a Estate ragazzi perché come responsabile c'è Sara Sandoni.

Chi sei? Mi chiamo **Sara Sandoni** e frequento un liceo linguistico, il mio punto di forza è la pazienza e l'allegria.

Cosa vorresti succedesse in questa nuova edizione di E.R.? Mi piacerebbe poter tornare alla normalità pre-Covid, giocando e divertendomi liberamente con i bambini, senza limiti.

Cosa ti auguri non accada? Spero che quest'anno gli animatori abbiano un po' più di equilibrio per stare sulle bici durante la caccia al tesoro così da evitare feriti.

Quale sarà un tuo obiettivo/proposito in quanto responsabile? Regalare ai ragazzi un'esperienza unica che ricorderanno sempre con il sorriso.

Perché ci si dovrebbe iscrivere a Estate ragazzi? Credo che tutti i bambini dovrebbero iscriversi a estate ragazzi perché quest'anno come responsabile c'è Jacopo Cremonini!!!

Chi sei? Mi chiamo **Jacopo Cremonini** e frequento il liceo sportivo Sabin. Un mio punto

di forza è la competitività, non perdo mai!

Cosa vorresti succedesse in questa nuova edizione di E.R.? Spero di riuscire a trasmettere la mia passione per i giochi a tutti i bambini della mia squadra e non.

Cosa ti auguri non accada? Spero di non perdere.

Quale sarà un tuo obiettivo/proposito in quanto responsabile? Mantenere l'ordine ed il rispetto delle regole riuscendo comunque a divertirli.

Perché ci si dovrebbe iscrivere a Estate ragazzi? Perché ci sono animatori bellissimi e bravissimo come Anna Tozzi.

Chi sei? Mi chiamo **Anna Tozzi**, frequento il Liceo Righi, un mio punto di forza è l'altruismo. Cosa vorresti succedesse in questa nuova edizione di E.R.? Spero vivamente che si riesca ad organizzare il calcio in bolla; gioco non particolarmente entusiasmante per chi partecipa (la sudata che ci si fa dentro alle bolle è indimenticabile), ma uno spettacolo comico per chi guarda!

Cosa ti auguri non accada? Mi auguro che quest'anno, al contrario dell'anno scorso, non succeda che una squadra debba perdere 100 punti per aver usato mezzi di trasporto diversi dai propri piedi durante una caccia al tesoro.

Quale sarà un tuo obiettivo/proposito in quanto responsabile? Vorrei che l'anno prossimo i bambini si ricordassero ancora di noi.

Perché ci si dovrebbe iscrivere a Estate ragazzi? Perché c'è come responsabile Simone Gargano.

Chi sei? Ciao, sono **Simone Gargano** e vado al Liceo Leonardo Da Vinci indirizzo linguistico. I miei punti di forza sono la simpatia e la voglia di fare.

Cosa vorresti succedesse in questa nuova edizione di E.R.? Vorrei divertirmi ma soprattutto di fare divertire i bambini che ci saranno.

Quale sarà un tuo obiettivo/proposito in quanto responsabile? Far filare tutto liscio. Cosa ti auguri non accada? Spero vivamente che non piovva in modo da fare più attività possibili.

Perché ci si dovrebbe iscrivere a Estate ragazzi? Ci si deve iscrivere a Estate Ragazzi perché è un'occasione per stare tutti insieme e anche perché c'è come responsabile Ginevra Sartoni.

DIRETTAMENTE DAL LABORATORIO DELLA FORMAZIONE DELL'AZIONE CATTOLICA

# LA CRISI COME OPPORTUNITÀ DI RINNOVAMENTO EDUCATIVO

Questo articolo fa seguito a quello pubblicato nel numero precedente, in cui ho riportato l'incontro di formazione dell'Azione Cattolica condotto da Stefano Costa, neuropsichiatra. Ci siamo lasciati chiedendoci come rinnovare la "cornice educativa" in cui finora ci siamo mossi, che pare non faccia più presa efficace sui nostri bambini e ragazzi. Ci siamo chiesti se siamo pronti ad accogliere la sfida della crisi in cui siamo immersi. Per rispondere con autenticità dobbiamo verificare se e quanto le nostre proposte soddisfano i bisogni dei bambini e dei giovani che ci sono stati affidati, metterci in ascolto ed essere anche disposti ad abbandonare ciò che non funziona più. Si possono trovare nuove strade da percorrere per riaccendere il gusto della fede e della vita comunitaria. A questo fine, il dott. Costa, partendo da bisogni fondamentali dei bambini e adolescenti, ha definito proposte formative ed esperienziali volte a rinnovare le nostre attività educative capaci di colmare proprio quei bisogni.

Innanzitutto bambini e ragazzi hanno bisogno di sentirsi bravi, capaci: è importante nutrire la fiducia dei bambini e dei ragazzi rispetto alle loro abilità. Nelle nostre attività di catechismo allora sarà importante prevedere spazi e modi in cui bambini e adolescenti possano esprimere,

sperimentare, mettere alla prova le proprie competenze e ed essere sostenuti da adulti che incoraggiano e apprezzano il loro lavoro. Sarà inoltre prezioso prevedere attività che mettano in gioco abilità diverse da quelle scolastiche (nelle quali è richiesto di stare seduti, fermi e attenti), come attività all'aria aperta, attività motorie, manuali, artistiche che lascino il segno nell'ambiente che accoglie le loro attività.

Inoltre i bambini hanno bisogno di essere buoni, ovvero di sperimentare in prima persona di aver fatto del bene. È importante proporre ai bambini e ragazzi di qualsiasi età delle attività di volontariato in cui possano toccare con mano il fatto di essere stati utili a qualcuno. La comunità è sicuramente un luogo in cui vi sono svariate occasioni che si prestano a questo fine, e sta a noi adulti a costruire le condizioni ottimali.

Inoltre il dott. Costa ha sottolineato come sia fondamentale educare partire dagli interessi dei ragazzi: agire, divertirsi, bisogno di fare da soli, bisogno di poter esplorare. Le nostre attività educative rispondono a queste esigenze? I ragazzi sono liberi di esplorare cose nuove? Si divertono? Sono protagonisti? Per creare un clima gioioso sono fondamentali le attività che semplicemente fanno stare bene bambini e adolescenti (e non solo): giochi, arte, musica, convivialità a tavola.

Bambini e adolescenti hanno anche bisogno di poter affermare il proprio punto di vista, di segnalare la propria insoddisfazione. Questo può sembrare scomodo agli adulti che si trovano a gestire il gruppo, ma accogliere il loro disappunto può creare il prezioso presupposto di trovare risposte e soluzioni condivise al bisogno insoddisfatto.

Secondo un brano di Christus Vivit, l'esortazione apostolica di Papa Francesco scritta al termine del Sinodo dei Giovani, è importante creare con intenzionalità e consapevolezza un clima gioioso in cui ogni bambino è accolto, valorizzato e sta bene. Il catechista si fa carico di valorizzare i punti di forza di ogni bambino e lo sostiene nei punti di debolezza: strada facendo questa buona pratica verrà attuata dai bambini l'uno verso l'altro come stile di gruppo. Inoltre, l'attenzione pratica e concreta a predisporre spazi di vero contributo per ognuno porterà ogni bambino a scoprire che sa fare delle cose, che è bravo e che la sua presenza è importante per tutti gli altri. In questa cornice di gioia, accoglienza e benessere la trasmissione della fede godrà di una strada particolarmente privilegiata verso il cuore dei ragazzi.

**Susanna Magli**



# I BIMBI DEL CATECHISMO DELLA CLASSE QUINTA ELEM. HANNO INTERVISTATO ALCUNI PARROCCHIANI

## LE DOMANDE:

- 1) Come ti chiami ?
- 2) Che servizio svolgi in parrocchia ?
- 3) Da quanto tempo?
- 4) Ci hai pensato da solo o qualcuno te lo ha chiesto?
- 5) E' faticoso?
- 6) Ti piace?
- 7) Quanti anni hai ?
- 8) Per fare questo servizio ti pagano o lo fai volontariamente ?
- 9) Pregghi spesso ?
- 10) Vorresti continuare a fare questo servizio ?

1 ELEONORA  
2 LAVORA ALLA CARITAS  
3 DA MAGGIO 2020  
4 GUELO HANNO CHIESTO.  
5 E' UN PO' FATICOSO.  
6 LE PIACE  
7 HA 22 ANNI.  
8 E' UNA VOLONTARIA  
9 IL GIUSTO PAGA  
10 VORREBBE CONTINUARE A FARE

1 GABRIELE  
2 LAVORA ALLA CARITAS  
3 DAL PRIMO LOCHDAMN  
4 GUELO HANNO CHIESTO  
5 POCO  
6 GLI PIACE  
7 29 ANNI  
8 SI SENTE UTILE  
9 E' UN VOLONTARIO  
10 VORREBBE CONTINUARE A FARE

1 COME TI CHIAMO? MAURO  
2 CHE SERVIZIO SVOLGI IN PARROCCHIA?  
MI PIACE AIUTARE LE PERSONE FRAGILI.  
3 DA QUANTO TEMPO? DA UN ANNO  
4 CI HA PENSATO DA SOLO? DA SOLO  
5 E' FATICOSO? PER ME NO.  
6 TI PIACE? SI, MOLTO  
7 QUANTI ANNI, MAI? 48 ANNI.  
8 SEI UN VOLONTARIO O TI PAGANO?  
E' UN VOLONTARIO.  
9 PREGHI SPESSE? A ALCUNE VOLTE

1 MASSIMO  
2 AIUTA I POVERI E GLI AIUTA DA  
MANI ALTE.  
3 DA LUNGA 7 ANNI  
4 CI HA PENSATO DA SOLO  
5 NON E' FATICOSO  
6 GLI PIACE  
7 HA 58 ANNI  
8 E' UN VOLONTARIO  
9 VUOLE CONTINUARE  
PREGA A VOCE

# ESTATE RAGAZZI 2022

**Quando?** Dal 13 al 24 giugno, dal lunedì al venerdì.

**A che ora?** Dalle 8 alle 17.30 (con anticipo dalle 7.30 e posticipo fino alle 18).

Possibilità di pranzare col servizio mensa oppure sarà possibile portarsi il pranzo al sacco da casa o andare a casa per pranzo e tornare nel pomeriggio.

**Dove?** Presso le Nuove Opere Parrocchiali (altrimenti dette NOP).

**Cosa faremo?** Ci avventureremo nella magnifica storia del **Piccolo Principe** per riaccendere in tutti noi la capacità di vivere grandi avventure!!

**Chi può partecipare?** I bambini che quest'anno hanno frequentato il catechismo per l'iniziazione cristiana (dalla seconda alla quinta elementare) e i ragazzi che hanno frequentato i gruppi parrocchiali di I e II media. Per venire incontro alle famiglie potranno essere accolti i fratelli che hanno frequentato la prima elementare.

**Quanto costa?** Chiediamo un contributo di partecipazione di 60€ a settimana a cui bisogna aggiungere la quota del pasto per chi sceglierà il servizio mensa (30€ a settimana). È previsto uno sconto per i fratelli, che verrà applicato sul contributo di partecipazione, non sulla quota pasti.

**Quando potrò saldare la quota di iscrizione?** Il contributo per la partecipazione andrà saldato prima dell'inizio dell'attività, recandosi alle NOP nei seguenti giorni martedì 31 maggio dalle 17 alle 19, mercoledì 1 giugno dalle 17 alle 19, venerdì 3 giugno dalle 17 alle 19, sabato 4 giugno dalle 10 alle 12. Si accettano solo pagamenti in contanti.